



NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

VERBALE N. 1/2024

Il giorno 9 gennaio 2024, alle ore 15:00 si riunisce, a seguito di regolare convocazione, il Nucleo di Valutazione dell'Università di Urbino Carlo Bo, costituito con D.R. 524/2023 del 30 ottobre 2023 e successive modificazioni con D.R. 563/2023 del 15 novembre 2023 e con D.R. 16 gennaio 2023, n. 9 (Rappresentante degli studenti e delle studentesse).

Partecipano alla riunione:

Nome e Cognome	Ruolo	In presenza	A distanza
Giuseppe CRESCENZO	Componente esterno - Coordinatore		X
Monica CAMPANA	Componente esterna		X
Roberto Mario DANESE	Componente interno	X	
Daniela FEDERICI	Componente esterna		X
Vanda LANZAFAME	Componente esterna		X
Federica PALAZZI	Componente interna	X	
Giacomo RIGHETTI	Componente interno in rappresentanza delle studentesse e degli studenti	X	

Sono inoltre presenti la dott.ssa Daniela CAPPONI e il Sig. Giacomo VENERUCCI dell'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione e la dott.ssa Anya PELLEGRIN.

Presiede la seduta il Coordinatore, prof. Giuseppe CRESCENZO.

Le funzioni di Segretaria sono assunte dalla dott.ssa Daniela CAPPONI.

Il Coordinatore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni;
2. Approvazione Verbale riunione precedente;
3. Audizione del Presidente del Presidio della qualità e della Prorettrice Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione Qualità - Parere: Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo -, Nuovo documento;
4. Laurea Magistrale in "Archeologia del Mediterraneo Classico" (LM-2), ulteriore analisi;
5. Rappresentanza Studentesca;
6. Calendario riunioni primo semestre 2024;
7. Programmazione dei lavori e delle future attività;
8. Verifica della congruità curricula scientifici o professionali dei titolari di incarichi di insegnamento conferiti allo scopo di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione per l'a.a. 2023/2024 - art. 23, comma 1, L. 240/2010 e art. 4, comma 5, del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino.
9. Verifica congruità curriculum professionale dell'artista Gianluca Costantini per conferimento incarico *intuitu personae*.
10. Cambio Coordinatore del NdV e deleghe interne.

1. Comunicazioni

Il Coordinatore, prima di dare lettura delle comunicazioni, rileva che alcuni dei documenti inseriti nella presente voce debbano essere trattati come punti in discussione all'Ordine del Giorno del NdV, chiede, quindi, ai componenti ed all'Ufficio di supporto di inserire e discutere nella prossima riunione le **Relazioni Annuali delle Commissione Paritetiche Docenti Studenti - anno**



2023.

Il NdV accoglie la richiesta del Coordinatore e rimanda alla prossima riunione la discussione approfondita sulle relazioni delle CPDS.

Tanto premesso il Coordinatore dà lettura delle odierne comunicazioni:

- con nota prot. n. 184461 del 22/12/2023 la Responsabile del Settore Offerta Formativa ha trasmesso le Indicazioni operative Banche dati RAD e SUA-CdS per l'accreditamento dei Corsi a.a. 2024/2025 e i Decreti Ministeriali 19 dicembre 2023, n. 1648 e n. 1649 relativi alle nuove classi di laurea e di laurea magistrale;
- con e-mail del 19/12/2023 la Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa dà ampia diffusione che è stato emanato il nuovo Regolamento Didattico di Ateneo con Decreto Rettorale 594/2023 del 4 dicembre 2023;
- con la PEC del 13/12/2023 la Segreteria Tecnica ANVUR ha inoltrato la nota relativa alla Procedura di accreditamento iniziale dei percorsi di formazione insegnanti a.a. 2023/2024- DPCM 4 agosto 2023,
- con varie note e/o e-mail il Presidio della Qualità ha trasmesso copia:
- del Monitoraggio PQA dei Regolamenti delle strutture Didattiche dipartimentali;
- le Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti dell'anno 2023;
- una elaborazione relativa alla distribuzione, per l'a.a. 2022/2023, del carico didattico al personale docente di ruolo afferente ai Dipartimenti.

2. Approvazione Verbale riunione precedente;

Il Nucleo di Valutazione, previa lettura, approva all'unanimità il Verbale n. 2/2023 del 07/12/2023.

3. Audizione del Presidente del Presidio della qualità e della Prorettrice Programmazione Personale Docente e Processi Assicurazione Qualità - Parere: Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo - Nuovo documento

Il Coordinatore chiede di ammettere nella stanza virtuale della piattaforma Zoom di Uniurb, usata per la seguente riunione, la prof.ssa Berta Martini, Prorettrice Programmazione Personale Docente e ai processi di Assicurazione della Qualità ed il prof. Ulrico Agnati, Presidente del Presidio della Qualità dell'Università di Urbino Carlo Bo.

Il Coordinatore, dopo i saluti e i ringraziamenti per la loro disponibilità, chiede alla prof.ssa Martini ed al Prof. Agnati di chiarire alcuni aspetti che emergono dalla lettura della relazione annuale 2023 del NdV precedente. In particolare, gli aspetti che si intende approfondire riguardano: a) il sistema e l'architettura del sistema dell'AQ adottato da Uniurb; b) il follow up della Sede a seguito della visita di accreditamento del 2016.

In merito al primo aspetto inerente al sistema e l'architettura del sistema dell'AQ adottato da UNIURB, il Coordinatore rileva che nella Relazione Annuale del NdV 2023, in base alle Linee Guida 2023 per la Relazione Annuale dei NdV, approvata con Delibera n. 56 del Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 21 marzo 2023, doveva *"concentrarsi principalmente su quanto avvenuto nel 2022"*, sono riportati diversi rilievi sulle procedure e sulle attività dell'AQ adottate dall'Ateneo, e anzi, il NdV, disattendendo le indicazioni delle LG 2023, ha ritenuto necessario rimarcare alcuni aspetti, evidenziando suggerimenti e raccomandazioni espresse a partire dal 2018. Nella stessa Relazione il NdV ha però apprezzato l'impegno e le iniziative adottate dall'Ateneo soprattutto a partire dal 2023.

Interviene la Prof.ssa Berta Martini la quale conferma che nel corso del 2023 l'Ateneo, sfruttando anche le opportunità offerte dal nuovo Modello AVA3, ha avviato una revisione critica e approfondita su tutte le procedure, i documenti e le attività dell'AQ per adeguarsi al nuovo Modello AVA3 e per semplificare le procedure adottate dal 2017 dall'Ateneo. Nel corso del 2023, l'Ateneo ha inoltre avviato una fase di confronto e di formazione specifica sui temi dell'AQ con esperti esterni che hanno offerto ulteriori spunti di riflessione per la revisione dei processi.

La revisione avviata nel 2023 è stata anche utile – continua la Prof.ssa Martini – per definire e calibrare gli obiettivi strategici inseriti nel nuovo Piano Strategico 2024 2026, che attualmente - dopo una condivisione con vari portatori d'interesse – è in fase di approvazione finale agli Organi di Governo e con il quale l'Ateneo, in un arco temporale più ampio, intende garantire un'offerta formativa e servizi maggiormente integrati con i bisogni degli studenti e delle studentesse e del particolare contesto territoriale di riferimento.

Il Prof. Crescenzo ringrazia la Prof.ssa Martini per i chiarimenti e per le informazioni fornite, che offrono, anche al NdV appena insediato, una prospettiva positiva per il lavoro futuro e cede la parola al Prof. Agnati.



Il Prof. Agnati condivide sotto tutti i punti di vista l'intervento della prof.ssa Martini e conferma che nel 2023 è stata avviata una fase di profonda revisione delle procedure dell'AQ ed il Presidio della Qualità, appena pubblicate le linee guida del nuovo Modello AVA, ha sottoposto ad un riesame approfondito tutti i processi e le attività dell'AQ di Ateneo. Sono state adeguate le linee guida già in uso e altre sono state prodotte. Alcuni processi, ritenuti ridondanti, sono stati eliminati, quali le Schede di Monitoraggio Annuale dei CdS (SMMC), altri sono stati semplificati, altri ancora sono stati introdotti (AQ dei dottorati). Le attività intraprese nel 2023 sono in corso e c'è ancora molto da fare per adeguare l'AQ alla dimensione dell'Ateneo e al nuovo modello AVA. Il PQA ha inoltre già prodotto ed approvato il nuovo documento sul "Sistema dell'Assicurazione della Qualità" che, anche a parere del NdV precedente, risolve alcune delle criticità segnalate nel passato dal Nucleo stesso.

Il prof. Crescenzo e i componenti del NdV ringraziano anche il Prof. Agnati per la disponibilità e per le preziose informazioni fornite nel corso dell'audizione, apprezzando l'intenso sforzo fatto dal PQA nel corso del 2023 e invitano il Presidente del PQA a proseguire il lavoro con pari intensità, per raggiungere, nel più breve tempo possibile, un livello ottimale - e commisurato alle dimensioni dell'Ateneo - dei processi dell'AQ.

Riguardo al nuovo documento sul "Sistema dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato dal PQA, il NdV, vista l'importanza del documento, si riserva di esprimere il parere in una prossima riunione, previa attenta ed approfondita lettura.

Il secondo argomento che il Coordinatore intende discutere con la prof.ssa Martini ed il Prof. Agnati riguarda il Follow Up di Sede, curato dal NdV uscente, sulle raccomandazioni espresse dalla CEV a seguito della visita di accreditamento del 2016. Il Coordinatore informa di aver letto con attenzione il documento di Follow Up, caricato nella piattaforma dei Nuclei nei termini previsti (31 maggio 2022).

La Scheda di Verifica di Superamento delle Criticità (follow up), redatta dal NdV uscente, attesta che l'Ateneo ha soddisfatto tutte le raccomandazioni espresse dalla CEV. Alcune di esse perché "Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della Raccomandazione posta", per altre, invece, perché "Le azioni intraprese dall'Ateneo garantiscono il superamento della Raccomandazione posta nei tempi richiesti" (all. 1 al Verbale). Il NdV uscente, però, in modo abbastanza inconsueto, nella relazione 2023 riporta che vi sono alcuni "punti di attenzione per i quali il Nucleo di Valutazione non ha potuto indicare, entro la data del 31.05.2022, il completo superamento della Raccomandazione" (R.A. 2023 NdV, p. 7).

L'incoerenza potrebbe, verosimilmente, essere dovuta al fatto che la relazione 2023 del NdV è concentrata su quanto avvenuto nel 2022 e che, all'epoca, le azioni comunque intraprese dall'Ateneo non avevano ancora prodotto gli effetti attesi dal NdV. Interviene la Prof.ssa Martini specificando che all'indomani della visita del 2016 e, soprattutto, dopo aver ricevuto il Decreto di Accreditamento nell'ottobre del 2017, tutto l'Ateneo si è impegnato a soddisfare le raccomandazioni della CEV e che il Nucleo stesso ha costantemente monitorato i correttivi che l'Ateneo ha adottato a questo scopo. In molte occasioni il NdV ha inoltre, convocato in audizione, oltre che il PQA, anche il Rettore, i Prorettori e Delegati per verificare che le loro indicazioni fossero prese in carico.

Il Prof. Agnati, aggiunge che dal momento della sua nomina a Presidente del PQA, ha costantemente collaborato con il NdV per risolvere tutte le raccomandazioni che la CEV aveva espresso a seguito della visita e che in molti verbali del PQA ed in diverse relazioni vi sono evidenze di queste attività. Inoltre, molte delle azioni intraprese prima di maggio 2022 hanno prodotto effetti tangibili già nei mesi successivi, ma si sono ampiamente consolidate nell'arco del 2023.

Il dott. Righetti interviene precisando che il precedente Nucleo di Valutazione - di cui egli è stato componente dal 16 gennaio 2023 al 31 ottobre del medesimo anno - ha ritenuto opportuno, nella Relazione 2023, allargare lo sguardo anche al periodo precedente al 2022 in virtù del particolare contesto in cui si è trovato a redigere il documento: la naturale scadenza del mandato di alcuni suoi membri e la sostituzione di altri, il passaggio da AVA2 a AVA3, la conclusione nel 2022 dell'accREDITAMENTO quinquennale dell'Ateneo. E' in quest'ottica che va letto anche il riferimento, nella predetta Relazione, alla Scheda di verifica superamento criticità del 31 maggio 2022. Tale riferimento doveva servire esclusivamente ad una ricostruzione storica della *ratio* con cui il precedente Nucleo aveva compilato la Scheda di verifica superamento criticità e non certo ad una reiterazione delle Raccomandazioni espresse dalla CEV nel 2016. Restano dunque validi - afferma il dott. Righetti - i giudizi sintetici, tutti positivi ("Sì"), espressi dal precedente Nucleo nella Scheda del 31 maggio 2022.

Il NdV, all'unanimità, dopo una ampia ed approfondita discussione sull'argomento e dopo una verifica sulla documentazione disponibile sulla pagina web del PQA (Qualità) (verbali anni precedenti e relazioni) ritiene che le azioni intraprese dall'Ateneo, come già attestato dal NdV precedente, abbiano consentito di soddisfare pienamente le raccomandazioni espresse dalla CEV che possono, quindi, essere considerate totalmente soddisfatte.



4. Laurea Magistrale in “Archeologia del Mediterraneo Classico” (LM-2), ulteriore analisi

Con riferimento alla proposta di nuova istituzione del Corso di laurea magistrale in “Archeologia del Mediterraneo Classico” (LM-2), corredata dalle delibere di Dipartimento e del parere positivo del PQA, il Nucleo di Valutazione ha già preso visione, nella riunione del 7 dicembre 2023, della documentazione a corredo della proposta istitutiva, ma ha rilevato l’esigenza di un approfondimento per valutare se la dinamica del processo tiene conto del raccordo delle strategie del Dipartimento proponente con quelle di Ateneo e se sono state previste modifiche anche dei CdS affini già presenti nell’offerta formativa di Ateneo.

A tale scopo ha inviato formale richiesta (nota del 19/12/2023 prot. n. 183115) al Prof. Giovanni Boccia Artieri, Prorettore alla Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna e Presidente della Commissione Didattica di Ateneo, il quale con nota prot. 184515 del 22/12/2023 ha trasmesso le delibere inerenti la discussione e l’analisi della Commissione Didattica della proposta di istituzione e progettazione del nuovo Corso di laurea magistrale in “Archeologia del Mediterraneo Classico” (Classe LM-2).

Il NdV, preso atto della discussione riportata nelle delibere della Commissione didattica, in linea con quest’ultima, ed esprimendo un parere preventivo positivo all’istituzione del nuovo CdS LM-2, raccomanda ai proponenti del nuovo Corso:

- a) che nella prevista revisione della filiera formativa, che coinvolge i CdS delle classi L-10, LM14 ed LM15, sia garantita “l’ottimizzazione dell’impiego del personale docente altamente qualificato” già in forza all’Ateneo di Urbino;
- b) che la revisione dei CdS delle classi LM-14 & LM-15 sia frutto di un’azione coordinata e di confronto con le/i docenti delle aree scientifiche interessate, afferenti anche a Dipartimenti diversi da quello del Dipartimento di riferimento dei CdS.
- c) di avviare una forte azione di orientamento per il Corso di nuova istituzione LM2 e di monitorare l’attrattività.

Il NdV raccomanda inoltre:

1. di revisionare la scheda di progettazione per inserire eventuali studi di settore e per adeguarla alle mutate richieste della nuova tabella delle classi di laurea (D.M. 19 dicembre 2023, n. 1648 e n. 1649) e alle linee Guida ANVUR 2023 per la progettazione dei nuovi Corsi di Studio;
2. di completare in ogni sua parte la scheda SUA CdS corredata dei richiedi allegati (approvazione CRUL, Delibere di approvazione degli OO.GG., Regolamento Didattico del CdS, Schede di insegnamento, Convenzioni per attività di Tirocinio e per scambi internazionali, ecc.).

Tanto premesso, il NdV si riserva di esprimere il parere definitivo, ai sensi del DM 1154/2021 e in applicazione dell’ articolo 3, comma 2, del D.D. n. 2711/2021, **entro il 28 marzo 2024**. (Nota della *Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio* del MUR n. 25514 del 20 dicembre 2023 relativa alle indicazioni operative per l’accreditamento dei Corsi Studio per l’a.a. 2024/2025).

5. Rappresentanza Studentesca

Il Coordinatore del NdV informa che nell’odierna mattinata si è tenuto un incontro informale online sulla piattaforma Meet, a cui hanno partecipato il dott. Giovanni Alvarez, Presidente del Consiglio degli Studenti, il dott. Lorenzo Busà, rappresentante studente nel PQA, il dott. Giacomo Righetti rappresentante studente nel NdV, il prof. Ulrico Agnati, Presidente del PQA, il prof. Roberto Danese per il NdV, con la partecipazione della dott.ssa Daniela Capponi e il sig. Giacomo Venerucci dell’Ufficio di supporto del PQA e del NdV.

Nell’incontro il Presidente del Consiglio degli Studenti ha condiviso una proposta di norma transitoria, elaborata dagli studenti stessi, con la quale si potrebbe ovviare all’annoso problema del ricambio e della nomina negli organi collegiali e dell’AQ delle rappresentanze studentesche.

La proposta, denominata “Disciplina delle attività di rappresentanza studentesca interna agli organismi dell’Ateneo”, agli atti della riunione odierna del NdV, è basata su un’attenta ed approfondita analisi della normativa vigente che disciplina le modalità



e la numerosità prevista negli organi collegiali universitari delle rappresentanze studentesche e su un'analisi comparativa e di confronto con altri Atenei italiani, quali l'Università Politecnica delle Marche, di Bologna, Torino, che concedono al Consiglio degli Studenti la responsabilità di individuare sostituti nei posti che si rendono vacanti negli organi collegiali di Ateneo.

Il Coordinatore cede la parola al Dott. Giacomo Righetti, che illustra nei dettagli le criticità che si sono manifestate nel corso degli anni per garantire la presenza delle rappresentanze studentesche negli organi. Il Rappresentante degli Studenti riferisce, inoltre, che dall'analisi che lui e i suoi colleghi hanno effettuato della normativa di Ateneo, sono emerse perplessità riguardo all'art. 71 del Regolamento Generale di Ateneo. Tale articolo, prevedendo un numero fisso assai ridotto di Rappresentanti degli Studenti (2 o al massimo 3) nei Consigli di Dipartimento, anziché una quota proporzionata al totale dei componenti del Consiglio stesso, sembra essere frutto di una applicazione esclusivamente letterale della Legge 240/2010 e pone l'Ateneo di Urbino in una situazione piuttosto unica rispetto alla consuetudine nazionale: infatti la gran parte degli Atenei statali riserva ai Rappresentanti degli Studenti il 15% dei posti nei Consigli di Dipartimento.

Il Dott. Righetti richiama, infine, il nuovo modello AVA3, che inserisce nell'ambito **A** di valutazione, il punto di attenzione **A5 – Ruolo attribuito agli Studenti**, con il quale viene verificato se *“l'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferica”* e che *“La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli”*, sottolineando, infine, che le note esplicative per la valutazione del punto di attenzione A5 ribadiscono che *“Il coinvolgimento degli studenti è un principio generale da applicare **anche al di là delle previsioni normative e/o regolamentari**, in conformità con quanto enunciato dalle ESG”*.

Si apre un'ampia discussione in cui il NdV si dichiara concorde con le osservazioni e con le analisi prodotte dagli studenti e ritiene che la centralità degli studenti sia un tema di notevole rilevanza, con forti ricadute sulla corretta gestione dei processi gestionali e della AQ di Ateneo.

Il **NdV approva**, all'unanimità, la proposta degli studenti di individuare, nel più breve tempo possibile, una soluzione per risolvere il problema della rappresentanza studentesca negli organi collegiali e invita il Consiglio degli Studenti a inoltrare il documento, così come formulato, all'Ufficio Organi Collegiali e all'Ufficio Legale, affinché valutino, ciascuno per le proprie competenze, la validità e l'applicabilità della soluzione ponte proposta dagli studenti.

Il **NdV decide**, inoltre, di inviare una nota all'Ufficio Organi Collegiali e all'Ufficio Legale dell'Ateneo di Urbino per chiedere di esprimere un loro parere sulla legittimità dell'art. 71 del Regolamento Generale di Ateneo e, in particolare, sulla numerosità delle rappresentanze previste, considerando quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. h della Legge 240/2010 e dall'art. 6, comma 1, D.L. n° 120 del 21 aprile 1995, convertito con Legge n° 236 del 21 giugno 1995.

Il **NdV raccomanda**, infine, all'Ateneo e agli Organi di Governo di individuare, con ogni urgenza, correttivi per garantire la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, **anche al di là delle previsioni normative e/o regolamentari**, in conformità con quanto enunciato dalle ESG (*Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area*) e in percentuali adeguate alla dimensione dell'organo collegiale.

6. Calendario riunioni primo semestre 2024

Il Nucleo prende visione del calendario delle riunioni proposto dal Coordinatore:

- mercoledì 7 febbraio 2024;
- mercoledì 6 marzo 2024;
- mercoledì 3 aprile 2024;
- giovedì 9 maggio 2024;
- mercoledì 5 giugno 2024;
- mercoledì 9 luglio 2024.

Viene proposto di adottare quale modalità operativa un calendario “Google” condiviso tra le e gli interessati, dedicato alle riunioni e alle scadenze del Nucleo per pianificare adeguatamente gli impegni.

L'Ufficio di Supporto provvederà ad attivare e mettere in condivisione il calendario Google.

7. Programmazione dei lavori e delle future attività

Il Coordinatore ritiene necessario pianificare tutte le azioni che il NdV è chiamato a svolgere durante il Corso dell'anno, considerando anche la visita di accreditamento periodico dell'Ateneo, previsto per ottobre 2024.



La prima azione da pianificare riguarda la Relazione Annuale del NdV, la cui scadenza è, generalmente, prevista entro la metà del mese di ottobre, ma che, in previsione della Visita di AP, sarà necessario chiudere prima della scadenza, in modo che possa essere inserita tra i documenti chiave dell'autovalutazione della Sede.

È fondamentale, inoltre, calendarizzare una serie di audizioni che coinvolgono i CdS, i Dipartimenti, i Dottorati e la Governance prima della visita di ottobre.

Il NdV, consapevole degli impegni e delle diverse scadenze che si succederanno nel corso del 2024, concorda sulla necessità di definire un calendario preciso delle attività, comprese le audizioni, e chiede all'Ufficio di Supporto, sentito il Coordinatore, di preparare una bozza di calendario da discutere e approvare nella prossima riunione del NdV.

8. Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento - art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5 - del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino

Il Nucleo di Valutazione procede alla verifica della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento delle seguenti richieste:

- Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur)

- Nota Prot. n. 183400 in data 19 dicembre 2023 per l'affidamento diretto di incarichi per attività di insegnamento per il "Corso di alta formazione manageriale per i direttori di struttura complessa" a.a. 2023/2024 e il "Corso di alta formazione manageriale per la direzione di azienda sanitaria/ospedaliera", a.a. 2023/2024;

- Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB)

- Nota Prot. n. 181466 in data 13 dicembre 2023 per l'affidamento diretto di incarichi per attività di insegnamento per il CdS L-2;

- Dipartimento Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI)

- Nota Prot. n. 183400 in data 19 dicembre 2023 per l'affidamento diretto di incarichi per attività di insegnamento di alta qualificazione nell'ambito del Master "Inglese e didattica CLIL per bambini (ICLILBA)", a.a. 2023-2024;

- Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM)

- Nota Prot. n. 183400 in data 19 dicembre 2023 per l'affidamento diretto di incarichi per attività di insegnamento di alta qualificazione nell'ambito del Master di I livello "Coordinare nidi e scuole per l'infanzia nel sistema educativo integrato" a.a. 2023/2024;

- Nota Prot. n. 181444 in data 13 dicembre 2023 per l'affidamento diretto di incarichi per attività di insegnamento di alta qualificazione nell'ambito del Master di II livello in "Psicopedagogia dei disturbi dell'età evolutiva: apprendimento, bisogni, relazioni, emozioni nei contesti educativi e scolastici" a.a. 2023/2024;

- Nota Prot. n. 181444 in data 13 dicembre 2023 per l'affidamento diretto di incarichi per attività di insegnamento di alta qualificazione nell'ambito della Winter School "Rinascimento Italiano. Arte, letteratura, cultura" a.a. 2023/2024;

Il Nucleo di valutazione esaminata la documentazione, esprime unanimemente parere favorevole per i *curricula* sottoposti alla sua attenzione.

9. Verifica congruità curriculum professionale dell'artista Gianluca Costantini per conferimento incarico *intuitio personae*

Interviene la dott.ssa Daniela Capponi, Responsabile dell'Ufficio di supporto, per segnalare che, per mero errore, è stato inserito all'O.d.g. il punto 9 "Verifica congruità curriculum professionale dell'artista Gianluca Costantini per conferimento incarico *intuitio personae*", che non rientra tra i compiti assegnati al NdV.

Il NdV prende atto ed espunge dall'O.d.g. il punto 9.

10. Cambio Coordinatore del NdV e deleghe interne.

Il prof. CRESCENZO comunica che l'Ateneo di Bari, al quale afferisce, ha rilasciato, in data 7/12/2023 con prot. n° 281385 la necessaria autorizzazione per l'incarico esterno conferito dall'Università di Urbino, come Componente esterno e Coordinatore del NdV e come da Decreto Rettorale n. 563/2023 del 15/11/2023, ha assunto l'incarico di Coordinatore del NdV di UNIURB a partire dal 1° gennaio 2024.

Il Coordinatore ritiene necessario assegnare a ciascuno dei componenti del NdV una responsabilità specifica, collegandola alle attività previste dal nuovo modello AVA3 e considerando le esperienze pregresse e le competenze di ciascuno dei componenti.



Il Coordinatore chiede, nelle more della revisione del Regolamento di funzionamento del Nucleo di Valutazione, innanzitutto, **al prof. Roberto Danese** la disponibilità ad affiancarlo nella gestione delle attività del NdV con il ruolo di **Vice Coordinatore** del NdV di Urbino.

Il Coordinatore aggiunge che con il **Prof. Danese** si occuperanno in special modo dell' Ambito A (Strategie) e dell' Ambito C (AQ).

La **Prof.ssa Daniela Federici** e la **Prof.ssa Federica Palazzi** si dedicheranno soprattutto a valutare e verificare quanto necessario per soddisfare l' Ambito B (Risorse) del Modello AVA. In particolare, delle risorse economiche (Bilanci, piani finanziari, ecc.) e umane (modello organizzativo, criteri distribuzione delle risorse, incentivi, ecc.). Interviene la **Prof.ssa Federici** offrendo la disponibilità a occuparsi anche dei Dottorati di Ricerca.

La **dott.ssa Vanda Lanzafame** si dedicherà in particolare all'offerta formativa dell'Ateneo e quanto necessario per soddisfare l' Ambito D del Modello AVA.

La **dott.ssa Monica Campana** si occuperà dei Dipartimenti e dell' Ambito E del Modello AVA3 e di offrire una supervisione generale alla documentazione del NdV e di Ateneo.

Al **dott. Giacomo Righetti** è affidata la responsabilità di occuparsi trasversalmente di tutto quanto riguarda e coinvolge gli studenti e le loro rappresentanze e, a tale scopo, gli chiede di pianificare audizioni *ad hoc* con questi.

Tutte le attività dei singoli componenti e del NdV saranno supportate dalla dott.ssa Daniela Capponi, Responsabile dell'Ufficio Assicurazione della Qualità che è anche a supporto del Presidio della Qualità e della Prorettrice ai processi di Assicurazione della Qualità, e dal Sig. Giacomo Venerucci. Altresì dalla dott.ssa Anya Pellegrin che è a supporto per specifiche attività.

Il Coordinatore informa, inoltre, il NdV della intenzione di inviare al Direttore Generale e al Magnifico Rettore formale richiesta per l'assegnazione di almeno una ulteriore unità di personale per rafforzare l'Ufficio di supporto, in previsione anche del maggior carico di lavoro che investirà l'Ufficio per la preparazione delle documentazione necessaria alla visita di accreditamento periodico, programmata a ottobre 2024.

Il Coordinatore, non essendovi altri argomenti da discutere, dichiara conclusa la riunione alle ore 18:00.

Urbino, 9 gennaio 2024

LA SEGRETARIA
Dott.ssa Daniela CAPPONI

IL COORDINATORE
Prof. Giuseppe CRESCENZO



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Consiglio degli studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@campus.uniurb.it

PROPOSTA DI NORMA TRANSITORIA

Disciplina delle attività di rappresentanza studentesca interna agli organismi dell'Ateneo

Considerati:

- Legge 240/2010 del 30 dicembre 2010;
- Decreto legge 120/1995 del 21 aprile 1995;
- Statuto dei diritti e dei doveri degli Studenti Universitari del 8 settembre 2011 (MUR);
- Statuto dell'ateneo Carlo Bo di Urbino;
- Statuto dell'ateneo Alma Mater Studiorum di Bologna;
- Statuto dell'ateneo Politecnica delle Marche;
- Regolamento Generale di ateneo Carlo Bo di Urbino;
- Regolamento del dipartimento di economia, società, politica (DESP) dell'ateneo Carlo Bo di Urbino;
- Regolamento sul funzionamento del C.d.S. dell'ateneo Carlo Bo di Urbino;
- Regolamento sul funzionamento del C.d.S. dell'ateneo Alma Mater Studiorum di Bologna;
- Regolamento sul funzionamento del C.d.S. dell'ateneo Politecnica delle Marche;
- Parametri di valutazione per accreditamento periodico AVA3 (ANVUR).



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Consiglio degli studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@campus.uniurb.it

RELAZIONE DEI PROPONENTI

Premesso che, come affermato dall'**art. 2, comma 2, lettera h della Legge 240/2010**, la rappresentanza studentesca è garantita e vincolata al meccanismo elettivo, risulta per i proponenti necessario integrare le vigenti norme in materia di rappresentanza studentesca all'interno dell'Ateneo, con un dispositivo transitorio che sia in grado, in via del tutto straordinaria, di far fronte al calo di rappresentatività all'interno di alcuni organismi dell'Ateneo.

Attualmente, l'**art. 71 comma 1 del Regolamento Generale di Ateneo** recita “[...] *fa parte del Consiglio di Dipartimento una rappresentanza degli studenti e delle studentesse iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti al Dipartimento stesso ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera h), della Legge n.240/2010. I rappresentanti sono due se complessivamente gli iscritti sono fino a 1800, tre se gli iscritti sono più di 1800.*”. All'interno dell'ultimo capoverso viene inequivocabilmente sottolineato che all'interno del dipartimento, deve essere rispettato un rapporto tra rappresentatività all'interno del Consiglio e demografia degli studenti all'interno del dipartimento in oggetto.

Nella medesima maniera, all'**articolo 36 del Titolo IV dello Statuto sui diritti e i doveri degli studenti Universitari** sottolinea che “[...] *In tali organi la loro presenza non può essere inferiore al 15% dei membri provvisti del diritto di voto. Gli studenti hanno altresì il diritto di partecipare agli organi competenti per la valutazione del sistema formativo e per le decisioni riguardanti l'organizzazione della didattica, nel rispetto dei regolamenti d'Ateneo.*”

Sulla base di quanto letto sopra, appunto, il legislatore ha dimostrato la volontà di garantire, percentualmente alla popolazione che possiamo definire elettorato attivo, un'equa rappresentanza di eletti, in grado di gestire e promuovere istanze in maniera efficace. Per converso, se prendiamo in oggetto il Dipartimento di Economia, Società e Politica (DESP), riscontriamo come su di una popolazione studentesca ben maggiore di 1800 unità, alla data attuale, siedano nel medesimo consiglio soli due studenti. Occorre anche tuttavia sottolineare che il regolamento che norma il funzionamento dei dipartimenti del nostro Ateneo, non tiene precisamente conto delle indicazioni contenute nella **legge 240/2010**, visto che non viene rispettato il parametro del “15% dei membri provvisti del diritto di voto”, ma si istituisce una rappresentanza minima ponderata alla demografia del dipartimento, molto inferiore alla soglia percentuale definita dalla norma di rango superiore.

Sempre l'**art. 71**, questa volta **comma 7 del Regolamento Generale di Ateneo** determina che “*Nel solo caso in cui si verifichi il totale difetto della rappresentanza studentesca, si procede all'indizione delle elezioni per un nuovo mandato di durata biennale e con le modalità di cui ai commi precedenti, da svolgersi nei sessanta giorni successivi all'accertamento della mancanza della rappresentanza.*” Il comma 7 mette in luce che meccanismi correttivi, in assenza della possibilità di uno scorrimento della graduatoria elettorale, come ad



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Consiglio degli studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@campus.uniurb.it

esempio l'elezione suppletiva, possono essere adoperati solo in caso in cui la rappresentanza studentesca all'interno del consesso venga totalmente meno, ma non sono esplicitate forme di correzione per una mancanza parziale di rappresentanza. Tuttavia, anche se la mancanza parziale di rappresentanza studentesca non inficia la validità delle adunate del Consiglio – nemmeno una totale assenza comporterebbe ciò – come chiaramente esplicitato dal comma 2, **art. 10, Titolo II del Regolamento sul funzionamento del Dipartimento di Economia, Società e Politica (DESP)**, in ogni caso rende difficile l'adeguata presa in carico delle istanze studentesche e contravviene a quanto prescritto all'interno della **legge 240/2010** e dello **Statuto dei diritti e dei doveri degli Studenti Universitari del 8 settembre 2011**. Contravviene dunque al principio di equità e rappresentatività della componente studentesca all'interno degli organi di governo e gestione dell'Ateneo.

L'assenza di adeguata rappresentanza della popolazione studentesca all'interno dei consigli di dipartimento, oltre a contravvenire ad alcune fonti di diritto di rango superiore e depotenziare la capacità di intercettare le esigenze e le istanze della platea studentesca, rischia di risultare penalizzante nel corso della periodica visita per l'accreditamento da parte di ANVUR. In fatti, all'interno dei **parametri di valutazione per accreditamento periodico AVA3** si comprende dall'**Ambito A**, in particolare **A5** che “[...] *Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.*” Viene quindi valutato positivamente il coinvolgimento all'interno degli organi di governo e gestione dell'ateneo, la presenza ponderata e ben rapportata alla popolazione di riferimento di rappresentanza studentesca “a tutti i livelli”.

In passato, per sopperire al deficit di rappresentanza studentesca all'interno dei Dipartimenti si ricorreva, per consuetudine, ad estendere le funzioni dei rappresentanti di scuola all'interno dei dipartimenti, senza che ne avessero tuttavia titolo. Tale pratica, non normata e che non vedeva coinvolto il Consiglio Studentesco, venne segnalata come criticità proprio nel corso della visita per l'accreditamento periodico di ANVUR.

POSSIBILE RISOLUZIONE DELLA PROBLEMATICATA

In deroga all' **art. 71 comma 7 del Regolamento Generale di Ateneo**, con l'intento di agevolare il funzionamento della rappresentanza studentesca e del Consiglio degli Studenti (C.d.S.) per l'attuale legislatura, di ristabilire la quota parte proporzionale di rappresentanza all'interno degli organi di governo e gestione dell'Ateneo così come definito dallo **Statuto dei diritti e dei doveri degli Studenti Universitari del 8 settembre 2011** e dall' **art. 71 comma 1 del Regolamento Generale di Ateneo** e di ottenere un risultato quanto più positivo nel corso della valutazione periodica ANVUR, si propone quanto segue:



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Consiglio degli studenti
Ufficio di Presidenza - Contatti
Urbino (PU) – Tel. +39 0722 305796
consiglio.studenti@campus.uniurb.it

Nel caso in cui si verifichi il totale o parziale difetto della rappresentanza studentesca all'interno di un dato Dipartimento, gli uffici amministrativi ne danno comunicazione al Direttore dello stesso che, sentito il Magnifico Rettore, entro giorni venti dal pervenire della segnalazione ne informa il C.d.S. Quest'ultimo, in seduta ordinaria provvede a segnalare al Direttore di Dipartimento uno studente a copertura del seggio vacante. Tale studente dovrà essere afferente alla lista studentesca che precedentemente, in proporzione al responso elettorale, deteneva quel dato seggio. Il Direttore di Dipartimento, recepita la delibera del C.d.S., nomina in accordo con il Consiglio tutto, previo suo favorevole parere, il rappresentante degli studenti quale nuovo membro. Tale dispositivo transitorio avrà efficacia fino e non oltre la nomina delle nuove rappresentanze conseguente al decorrere del prossimo appuntamento elettorale.

Con questa configurazione il C.d.S. segnalerebbe, previa ricognizione interna al Dipartimento, un nominativo, senza poter procedere ad una nomina diretta al suo interno. Nomina che spetterebbe dunque al Direttore di Dipartimento stesso. Tuttavia, abbiamo precedenti di delibere del Consiglio Studentesco dell'Università Alma Mater di Bologna nelle quali il predetto nomina tramite delibera interna i membri in seno a Senato Accademico, Presidio della Qualità e Consiglio di Amministrazione. In fatti, nel **Regolamento sul funzionamento del C.d.S. dell'Ateneo Alma Mater Studiorum di Bologna**, all'**art. 11 comma 2** si specifica che *“Il Consiglio degli studenti designa tra i propri componenti i rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione e nel Nucleo di valutazione.”*

Prendendo invece in esame lo **Statuto dell'Ateneo Politecnica delle Marche** al **art.20 comma 3** si può leggere che *“Il Consiglio studentesco designa, al proprio interno, i rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione dell'Università, nonché negli altri organismi, anche esterni, [...]”*. Si riscontra dunque che il C.d.S. della Politecnica delle Marche, oltre a poter designare membri negli organi apicali dell'ateneo – come quello di Alma Mater – può designarne all'interno di “altri organismi, anche esterni”. L'impianto appena illustrato, consolidato da tempo all'interno della Politecnica delle Marche, costituisce un importante precedente. Interpretando la norma in maniera teleologica, si evince con facilità che il legislatore aveva come scopo quello di consentire al Consiglio Studentesco di designare membri internamente ad organismi di diverso livello, nel rispetto del principio di proporzionalità democratica emerso dalle urne.